

DAVANTI A S.GUIDO  
di Giosuè Carducci

I cipressi che a Bolgheri alti e schietti  
van da S. Guido in duplice filar,  
quasi in corsa giganti giovinetti  
mi balzarono incontro e mi guardar [...]

“[...] Rimanti; e noi, dimani, a mezzo il giorno,  
che de le grandi querce a l'ombra stan  
ammusando i cavalli e intorno intorno  
tutto è silenzio nell'ardente pian,

ti canteremo noi cipressi i cori  
che vanno eterni tra la terra e il cielo:  
da quegli olmi le ninfe usciran fuori  
te ventilando col bianco velo;

e Pan l'eterno che sull'erme alture  
a quell'ora e ne i pian soligo va  
il dissidio, o mortal, de le tue cure  
ne la diva armonia sommergerà”

